

GIARDINO SALVI. Fiera ed ex cinema Arlecchino patrimoni inutilizzati

Loggia Longhena Il degrado avanza e non ci sono soldi

Le statue del Seicento sono ormai irriconoscibili
Reti divelte dai vandali e all'interno solo guano
Il recupero era legato alla vendita dell'ex macello

Chiara Roverotto

Un pezzo di storia. La loggia del Longhena all'interno dei Giardini Salvi chiude l'arrivo della Seriola da Occidente e racchiude anche tutta l'incursione di anni di mancati interventi. L'intonaco delle pareti è scrostato, la rete di protezione è stata divelta dai soliti vandali. I piccioni hanno riempito di guano gli angoli, le statue che raffigurano divinità agresti - Pan, Bacco, Sileno - sono pressoché irriconoscibili. Eppure si tratta di un patrimonio artistico rilevante, architettura del Seicento vicentino: le tre arcate che definiscono il prospetto sui giardini mostrano il rigore dell'architettura di Baldassarre Longhena.

Ma tutto questo non basta per curare un patrimonio che si sta perdendo, in balia del tempo e, soprattutto, dell'incuria.

Eppure i progetti non mancavano. Correva l'anno 2013:

Piano triennale dei lavori pubblici. Il sindaco si riferiva all'ex macello, (di cui in questi giorni si è parlato a lungo), allora Achille Variati sosteneva: «Con i soldi che riceveremo dalla vendita dell'immobile, potremo mettere a posto, nello straordinario Giardino Salvi, i padiglioni dell'ex Fiera assieme alla loggia Longhena per farne un polo di creatività e speranza culturale per una città che sulla cultura deve investire e dalla cultura potrà ricevere ricchezza». La vendita non c'è stata e nemmeno la creazione di un polo per i giovani, anzi quello che si vede è un panorama desolante: il cine-

L'opera risale al 1649 e venne commissionata dai Valmarana. Da anni è chiusa e transennata

ma l'Arlecchino, dopo essere stato ceduto alla Fondazione studi universitari, è stato preso di mira da vandali e vagabondi che ne hanno distrutto tende, sedie, e tutte le suppellettili che l'università aveva lasciato. Da poco più di un anno il Comune ha dovuto sigillare tutti gli ingressi con pannelli di ferro per mettere fine alle razzie di bande giovanili. E tutto rimane come prima, peccato che la loggia realizzata nel 1649 su incarico di Gianluigi Valmarana, discendente di Leonardo, committente della palladiana loggia omonima si sta deteriorando giorno per giorno. Non basta transennare, non è sufficiente sistemare il tetto, a mancare sono sempre i soldi. Infatti, si torna a parlare del tempio seicentesco anche nel 2014 e sempre per il piano triennale dei lavori pubblici. Alla voce alienazioni è sempre il sindaco Variati a parlare. «L'alienazione più cospicua riguarda l'ex Macello, un'immobile di straordi-



La loggia Longhena al Giardino Salvi risale al 1649 ed è da tempo in condizioni di degrado



Alcune statue all'interno della loggia sono semidistrutte

nario valore. In caso di vendita i 2 milioni e 350 mila euro incassati andranno al Giardino Salvi per il restauro dei fabbricati dell'ex Fiera, della loggia Longhena e dell'ex cinema Arlecchino oltre alla sistemazione dell'ultima parte pedonalizzata di corso Palladio».

Ex macello e Giardini Salvi, vanno di pari passo, se non si vende il primo non si interviene sul secondo. Intanto, la decadenza avanza, delle statue che dovevano ricordare, nei progetti del Longhena, il clima di distensione e di riposo che si doveva incontrare in quel luogo di incontro non rimangono che resti informi, un pezzo di città antica che se ne va. Un pezzo di cultura che non si recupera. Un polo giovanile che aspetta. ●

AFFITTI

Cene e nozze in Basilica fruttano 33 mila euro

Che siano stati buffet nel loggiato o aperitivi sulla terrazza, matrimoni tra le volte del monumento simbolo della città o cene sul suo piano più panoramico, gli eventi dei privati che nel 2015 hanno avuto come palcoscenico la Basilica Palladiana hanno fruttato al Comune un gruzzolo di 33.078 euro. La cifra fornita dagli uffici comunali è una delle voci dei ricavi totali che il gioiello palladiano ha messo a segno lo scorso anno e che ammontano a 278 mila euro, tra biglietti venduti, concessioni e diritti vari. Come raccontato nei giorni scorsi su questo giornale, la Basilica è il monumento più redditizio per palazzo Trissino che nel 2015 ha incamerato per tutto il circuito museale cittadino entrate per 1,2 milioni di euro, coprendo per il 62 per cento i costi di gestione.

Nel dettaglio: per le cene, i buffet e gli aperitivi sono stati incassati 29.500 euro. L'affitto del monumento per i matrimoni ha reso 3.278 euro e altri 300 euro sono stati richiesti per attività varie.

La Basilica Palladiana fa la differenza anche in fatto di accessi. Nel 2015 sono stati oltre 235 mila le visite ai musei civici. Se a questi dati si aggiungono i visitatori del monumento (interessato nel 2015 dalla grande mostra Tutanchemon, Caravaggio, Van Gogh), si raggiunge quota 608 mila visitatori. ●L.P.

IDATI. I numeri dell'ufficio relazioni col pubblico

Lo sportello virtuale fa il pieno di accessi con i tributi e i musei

Dal 2012 sono 4 milioni le visualizzazioni on line a fronte di 30 mila cittadini che si sono recati in Comune



Lo sportello Urp in Comune

Gli orari dei musei, le modalità di pagamento di Imu e Tasi e quelle per chiedere una casa popolare. Informazioni che i cittadini recuperano sempre più spesso on line, consultando le schede dell'ufficio relazioni con il pubblico (urp) sul sito web del Comune. Negli ultimi tre anni, infatti, sono 4 milioni le visualizzazioni registrate a fronte delle 30 mila persone passate per lo sportello. Gli accessi alle informazioni sul web sono aumentate dal 2012 allo scorso anno del 55%. Fenomeno che ha ridotto le code agli uffici e reso più immediate le richieste della popolazione. Che, almeno per i contatti vis-à-vis, riguardano nella maggior parte dei casi il settore del sociale.

Questi, in sintesi, i dati forniti dall'urp che negli ultimi anni ha assistito a un netto spostamento dell'utenza dallo sportello "fisico" a quello virtuale. Nel 2012 erano poco più di 14 mila i contatti, allo sportello e telefonici. Lo scorso anno se ne sono contati 8.180. Tutt'altri numeri per gli accessi alle schede urp sul sito: nel 2012 erano 803

mila, nel 2015 1,2 milioni (con un boom di 1,5 milioni nel 2014, l'anno della nuova Tasi e del bomba day). Svelta nella classifica dei clic, le pagine dei tributi (Imu e Tasi), seguite da quelle che forniscono informazioni sui musei.

Un maggiore utilizzo dei dispositivi informatici che non cancella però lo zoccolo duro di chi preferisce i rapporti umani. «Quello che non cambia - spiega il sindaco Achille Variati, che sovrintende lo staff di cui l'urp fa parte - è il rapporto con l'utente. Questo servizio rappresenta il luogo dell'accoglienza del cittadino. Qui non è al centro la pubblica amministrazione, ma la persona». ●L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CANDIDATURA. Arriva la targa alle piscine

Una città europea Le scuole scelgono il logo e la mascotte

Sarà avviato un concorso per permettere ai ragazzi di disegnare i simboli che rappresentano Vicenza



La consegna della targa

«Lo sport fa sognare e il nostro sogno è che Vicenza diventi "Città europea dello sport 2017"». Difficile essere più chiari di così, e le parole dell'assessore Umberto Nicolai riassumono in una frase le speranze di giovani, giovanissimi e di chi, da dirigente, dello sport ha fatto una ragione di vita. Ieri mattina, l'ennesima targa sulla candidatura (la città del Palladio dovrà vendersela con altre sette avversarie) è stata scoperta in uno dei centri sportivi più frequentati: le piscine di viale Ferrarin. Con l'assessore, non solo il padrone di casa Filippo Gecchelin, il delegato Coni Franco Falco e il consigliere comunale Everardo Dal Maso, ma anche i rappresentanti di molte altre discipline, dalla pallavolo all'hockey, dall'atletica al tennis al roller derby. Soprattutto c'erano i ragazzi e le ragazze del nuoto. «Vicenza è una delle città più sportive del Paese - continua Nicolai - e grazie ai genitori e alla scuola negli ultimi anni la percentuale dei giovani che praticano almeno uno sport è aumentata del 20 per cento».

Alla scuola e alla creatività degli studenti è destinata una delle iniziative collaterali promosse dal comitato organizzatore: il concorso per la scelta del logo e della mascotte. Chi vorrà partecipare potrà proporsi accedendo al sito web. «Questa città non vive di solo calcio», è il consueto ritornello (e mantra) di Nicolai, «tanto che i successi maggiori sono riscossi in molte altre specialità. L'importante è credere nel valore formativo dello sport. Non solo nella prospettiva della disciplina e delle regole ma anche nell'ottica della salute. Chi lo pratica vive più a lungo». A maggio arriveranno gli ispettori che valuteranno il grado di sportività. ●F.E.M.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIONI A.

FINESTRE IN P.V.C.

CON I NOSTRI SERRAMENTI IN P.V.C. TI ASSICURI:

- MIGLIOR COMFORT TERMICO
- MIGLIOR ISOLAMENTO ACUSTICO
- MIGLIOR BENESSERE ABITATIVO

www.mioniserramenti.it

PARTECIPA ANCHE TU AL CAMBIAMENTO

CONTINUANO LE DETRAZIONI FISCALI DEL 65%

Via Barsanti, 56 Z.I. - 36034 MALO (VI) - Tel. 0445/602731